

# UNCOMFORTABLE MOBILITY MANAGER

## Gestore della mobilità (nel modo che sia) disagiata (il più possibile)

Ci siamo, l'avventura **distacchi in I.S.G.S.** è giunta al termine. Dopo oltre due anni i colleghi sono stati chiamati a scegliere in modo assolutamente volontario se cedere il rapporto di lavoro a I.S.G.S. (la Banca Consortile) o rientrare nella Banca dei Territori (Carive e C.R. Veneto).

***La maggioranza dei colleghi ha scelto di continuare la propria attività in un POSTO DI LAVORO che ormai considera il PROPRIO POSTO DI LAVORO, in una realtà lavorativa non così "extraterrestre" come qualcuno l'aveva spaventosamente dipinta.***

Undici colleghi, per senso di appartenenza o per esigenze personali, hanno deciso di non cedere il rapporto di lavoro con la consapevolezza di rientrare in Banca dei Territori con un incarico che per molti sarà come una nuova esperienza lavorativa.

E qui interviene la **SPIETATEZZA DELL'AZIENDA** perché CARIVE (i distaccati sono quasi tutti dipendenti Carive) in modo vendicativo destina i propri dipendenti prima al distacco (rammentiamo che allora non c'è stata possibilità di scelta) e poi, al momento del rientro, li colloca in filiali molto lontane e disagiate rispetto alla propria residenza/domicilio.

**Con perizia geo-kilometrica appioppa a queste persone la condanna al nomadismo, con scarse possibilità di utilizzare i mezzi pubblici e aggiungendo alla propria autovettura 50 – 60 – 70 chilometri al giorno tra andata e ritorno.**

Tutto ciò in barba alla sana gestione della mobilità dettata da una Responsabilità Sociale d'Impresa attenta ai problemi ambientali (quanto CO<sub>2</sub> si emetterà in più?) e premurosa nel rispettare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

**Abbiamo chiesto all'Azienda i criteri adottati: "ESIGENZE TECNICHE ORGANIZZATIVE E CON L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E DEGLI ACCORDI IN ESSERE".**

Le "esigenze tecniche organizzative" sono di difficile comprensione tenuto conto che questi colleghi andranno a fare l'assistente alla clientela (che differenza c'è tra fare il cassiere a 10 chilometri da casa piuttosto che a 30?).

**La normativa sui trasferimenti applicata sarà quindi quella prevista dal Contratto Nazionale e non ci sarà alcun riconoscimento economico per i chilometri percorsi.**

**Purtroppo** circa un migliaio di dipendenti Carive, gli unici su 70.000 del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono esclusi dall'indennità di pendolarismo a causa della mancata firma dell'accordo con l'Azienda che prevede la corresponsione di un rimborso chilometrico per distanze superiori a 44 chilometri tra andata e ritorno.

**Purtroppo** questi colleghi hanno perso la possibilità di veder almeno risarcito il disagio con alcune centinaia di euro netti al mese, tali da consentire il pagamento del carburante e l'usura della propria autovettura.

**Purtroppo** nel "lontano" luglio del 2009 l'assemblea dei lavoratori, opportunamente consigliata, ha bocciato la proposta Aziendale, già sottoscritta da Intesa Sanpaolo e successivamente da tutte le Banche del Gruppo, escludendo perciò i colleghi di Carive **pendolari** da tale ritorno economico in cambio della tanto sbandierata "inamovibilità" dei 20 anni (a proposito che fine ha fatto?).

***Forniamo quindi agli undici colleghi, a cui auguriamo un proficuo e sereno rientro in rete, un piccolo strumento di riflessione.***